



Tumori, Aiom: In E. Romagna 28.900 nuove diagnosi l'anno, vaccinare tutti i pazienti

Descrizione

Tutti i pazienti oncologici dell'Emilia Romagna dovrebbero sottoporsi ad alcune vaccinazioni. Attraverso le immunizzazioni, infatti, è possibile proteggere l'organismo da infezioni molto pericolose. Al momento la copertura media regionale per la vaccinazione antinfluenzale è del 46%, quella per Covid si attesta al 19%, per l'anti-pneumococcica al 2% mentre per l'anti-Herpes zoster solo al 9%. Lo sottolinea Fondazione Aiom (Associazione italiana di oncologia medica), in occasione del convegno "La vaccinazione nel paziente oncologico". L'evento si svolge al Policlinico di Modena e rientra nella campagna nazionale omonima. Quella in terra emiliana è la quarta tappa di un tour in 10 regioni in cui sono organizzati incontri con oncologi medici, associazioni pazienti e altre figure del team multidisciplinare oncologico. La campagna è resa possibile con la sponsorizzazione non condizionante di GlaxoSmithKline.

In Emilia Romagna si riporta una nota sono oltre 28.900 i nuovi casi l'anno di cancro. Il 63% dei pazienti è vivo a 5 anni dal momento della diagnosi e i tassi di guarigione sono in aumento. Si sta andando verso una cronicizzazione delle malattie tumorali grazie ai trattamenti innovativi e all'aumento delle diagnosi precoci. "Oggi sappiamo quanto sia importante proteggere a 360 gradi la salute dei pazienti durante e dopo le cure" afferma Erica Franceschini, dirigente medico Malattie infettive e tropicali, Aou Policlinico di Modena. "Un organismo umano, che sta affrontando un tumore, è più suscettibile all'azione nefasta degli agenti patogeni. Inoltre le terapie che utilizziamo possono compromettere momentaneamente il normale funzionamento del sistema immunitario. Per tutti questi motivi è necessario incentivare il più possibile le vaccinazioni del paziente oncologico".

Come società scientifica siamo stati tra i primi al mondo a pubblicare delle linee guida specifiche" rimarca Alessio Schirone, Oncologia clinica azienda ospedaliero-universitaria Sant'Anna di Ferrara e responsabile della Breast Unit di Ferrara. "Come Aiom raccomandiamo fortemente la vaccinazione anti-pneumococcica, l'antinfluenzale, l'anti-Hpv, quelle contro il Covid-19 e l'Herpes zoster. Quest'ultima protegge dal virus della varicella che può portare a forti e dolorose eruzioni cutanee che a volte possono essere addirittura fatali. Si tratta di una vaccinazione che è già consigliata agli over 65 e risulta ancora più importante per un paziente oncologico. Oggi è disponibile un vaccino ricombinato che può essere somministrato anche a persone fragili. Nonostante gli indubbi

vantaggi garantiti da questi presidi sanitari, notiamo ancora una certa "esitazione vaccinale". E' quindi compito dell'oncologo svolgere un'operazione di counseling nei confronti di malati, familiari e caregiver. Per questo stiamo promuovendo una campagna in tutta Italia per sensibilizzare anche il personale medico-sanitario su un aspetto non secondario del contrasto ai tumori. La campagna "La vaccinazione nel paziente oncologico" Ã¨ stata lanciata lo scorso aprile da Fondazione Aiom per promuovere il valore delle vaccinazioni tra i malati di tumore. Oltre al tour in 10 regioni, prevede la diffusione di opuscoli, un portale informativo (vaccininelpazienteoncologico.it), spot di sensibilizzazione e attivitÃ sui social media.

"

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 25, 2025

Autore

redazione

default watermark